

IL GIORNALINO DEL REMAGGI



**San Lorenzo alle Corti,
Cascina**

**Edizione N° 4
Marzo 2024**

Questo mese vi raccontiamo..

- **PAGINA 1** **Ti racconto di me...**

Una nuova rubrica pensata per conoscere meglio gli/le ospiti della struttura. Questo mese si racconta la nostra Vetulia..

- **PAGINA 2-3-4-5** **Storie di vita**

La festa del papà.. "Il mio babbo era.."

- **PAGINA 6** **Storie di vita**

Tradizioni di Pasqua

- **PAGINA 7** **Storie di vita**

Ricordi "La mia Pasqua"

- **PAGINA 8** **Le nostre rubriche ...**

- L'arte con Fiorella

- Scienza

- La parola del contadino

- **PAGINA 9** **Rubrica di musica**

- **PAGINA 10**

- 1 compleanni del mese di aprile

- Il nostro menù per il pranzo di Pasqua

- Appuntamenti da non perdere

- **PAGINA 11-12-13**

Uno sguardo alle ultime attività di animazione ...

- **COPERTINA FINALE**

- Il gruppo dei redattori

- Contatti



Ti racconto di me...

Sono nata il 24 agosto del 1924 a Cascina, alla Chiesanova. Sono nata in casa, l'ospedale non usava mica!!

Siamo quattro sorelle io, Vetulia, sono la più grande, poi c'è Tosella del '27, Vera del '31 e Maria del '36... siamo tutte vive!

A scuola ci sono andata fino alla terza elementare.

Da giovane ho lavorato tanto, facevo la contadina, sono andata anche a ramà con la macchina sulle spalle... poi sono andata a lavorare nei magazzini, selezionavo le verdure nelle casette, per le patate c'era un cosino di legno, un misuratore con un buco per dividere quelle piccine da quelle grosse.

Quello che poi è diventato il mi marito era figlio di amici di famiglia, si chiamava Amos, lui partì militare per Ventimiglia e quando era in licenza mi ci misi a fare l'amore. Mi chiese di sposarlo, andava bene sia a babbo che a mamma. Ci siamo spostati alla Chiesanova in via macerata, ero vestita normale, non di bianco, in viaggio di nozze non ci siamo andati, si sposò e si andò a mangià a casa de mi soceri. Con il mi marito si mandava avanti il podere, non era nostro era del padrone, c'avevamo il grano, il granturco, le patate, i fagioli, insomma si seminava tutto, poi ci s'aveva l'animali, le galline, i coniglioli, i polli. L'animali si vendevano al mercato a Cascina, invece il grano e il granturco si vendeva pochino perché metà si dava al padrone del podere.

Nel 1949 è nato Luciano, il mi figliolo. Era bravo ed è bravo anche ora.

Nella mi vita ho lavorato come un ciuco, però ho avuto anche le mi soddisfazioni, andare al cinema andare a ballà, e soprattutto il mi nipote, che è bravo ed è un lavoratore, si chiama Massimiliano.

Vetulia

STORIE DI VITA

19 marzo: La festa del papà..

si però in toscana è la festa del babbo!!

Il mio babbo si chiamava Ugo, lo chiamavano Cresci di soprannome. faceva l'intagliatore era bravo.

**Era un buon omo, morì a 90 anni al Garibaldi a Pisa
Loretta**

Il mi babbo era una persona squisita ! Aveva i baffetti, si chiamava Ivo... a parlare del mi babbo mi viene il nodo in gola.. Faceva il contadino, era gioioso, complimentoso, aveva tutti i requisiti che un babbo poteva avere. Mi ricordo che quando ero ragazzina non voleva che andassi a ballare, allora il mi cugino gli diceva "stai tranquillo che balla solo con me" allora mi ci mandava, ma io poi non ballavo solo con il mi cugino!! Mi diceva sempre " te la vita da signora non sei nata per farla sicché o si studia o si lavora, una delle due!! La sera mi ricordo che andava al circolino a giocare a carte con il dottore, aveva diversi amici. Quando è morto c'aveva tante bandiere rosse tutte intorno alla bara, ma il prete venne uguale perché era un brav'omo.. a ripensarci mi fa ridere il prete in mezzo alle bandiere rosse!

Gabriella

Il mio babbo si chiamava Ernesto e la mia mamma lolanda

Il mio babbo era un burlettone mentre la mia mamma era severa. Babbo faceva il contadino, avevamo gli animali: conigli , galline e anche un maialino piccolo.

Era buono e mi voleva bene.

Anna S.

Il mi babbo si chiamava Gino. Era bravo, faceva l'operaio da Marzotto (fabbrica tessile) a Pisa..

Anna P.

Il mio babbo si chiamava Salvatore e faceva il l'ufficiale nella Regia Marina del Re (fu l'arma navale del Regno d'Italia fino al 1946). Ha fatto anche la guerra, la seconda guerra mondiale, lì fu ferito ad una gamba e fu mandato a Pisa, dove ha conosciuto la mia mamma. Era ospite da una sorella per curarsi e la mia mamma abitava nello stesso palazzo e li presentarono.

Era un babbo bellissimo, ma severo. Era geloso di mia madre e anche di me... mi seguiva da lontano persino quando andavo a fare la passeggiata in corso Italia. Dopo la guerra entrò in polizia e poi diventò custode/dirigente in Saint Gobain.

Quando mi sono sposata mi ha accompagnata all'altare ed è sempre venuto a casa a trovare i nipoti. Giovanna, la mi figliola, la portava sempre fuori.. nel suo genere è stato un bravo babbo e un bravo nonno.

Annamaria

Il mi babbo si chiamava Pacifico, è stato anche in America, a vivere e lavorare, lasciò a casa in Italia la mi mamma con la mi sorella piccina, lui le avrebbe volute in America, ma la mi mamma non ci volle andare, così tornò lui... siamo 6 figli. E' stato un babbo bravo e buono, che ha voluto tanto bene ai figlioli.. In Italia ha fatto il contadino, comprò un pezzo di terra, c'aveva mucche, polli, conigli, maiali, lavorava il grano il granturco.. io ero la più piccola ed era la più coccolina del mi babbo!!

Rosa

Il mio babbo si chiamava Amleto , era un bell'omo, aveva capelli tutti neri era un'omo per bene, educato. Lui le parolacce non le diceva. Si andava d'accordo.

Lavorava le pellicce ..belle!! certe pellicce!

Un giorno mi ci portò dove lavorava a sceglierne una, era piuttosto chiare, sul beige, era una pelliccia d'agnello perché costava meno, ma era bella uguale!

Cosetta

Il mio papà si chiamava Otello, era un uomo lavoratore, voleva bene alla sua famiglia. Faceva le ceste, le paniere con il castagno.

Era un padre buono ed era un bell'uomo..

Franca

Il mi babbo si chiamava Arturo, era alto e moro. il mi babbo era partigiano. Lavorava in miniera, nella miniera di zolfo di Canterino, un giorno si feve male perché puliva una mina e anche se la buttò via scoppiò vicina. allora lo spostarono il lamperia, a pulire le lampade che venivano usate per scendere in miniera. Con me era buono, bravo ma severo, diceva "via i mosconi dalla mi figliola", da giovani si fanno le coppiette, ma lui era sempre allerta e io non ho potuto. Ci teneva che fosse una ragazza seria e quando ho sposato era conento, mi ha accompagnato all'altare.

Renata

Il mi babbo era contadino, si chiamava Guido, erano gente povera. Fumava le sigarette, le nazionali, ma smise perché non aveva i soldi per comprare il pane.

Era un bell'omo con tanto giudizio e intelligenza. Con me era bravo ci voleva bene a tutte e tre. Aveva la passione di indà a innestare la vite. Per noi figlioli fece tanti sacrifici, non c'ha fatto mancare niente. La domenica giocava a carte con il prete e con altri due amici. Morì nel 1962, la mi sorella era incinta e gli mise il su nome, Guido!

Bruna

Mio padre si chiamava Charlo che in italiano è Carlo. Era un uomo tutto di cuore. Lui era nell'esercito, ma in Africa, nel Congo belga ebbe un incidente, non sappiamo cosa è successo, quando è tornato non non si ricordava, era confuso, forse un trauma.

Non aveva più la testa, non ragionava più.. aveva sempre bisogno di qualcuno, io gli sono sempre stata vicina.

Paula

Il mi babbo quando nacqui io ci rimase un po' male perché volevano un maschio. Però poi me lo abbracciavo, lo baciavo era tutto mio. Ogni tanto me le dava, per esempio se tornavo da scuola con un brutto voto.. Si chiamava Furio, era bancario, ma a un certo punto era malato e non ce la faceva più e dette le dimissioni.

Lui avrebbe voluto comandare, ma io sono sempre stata un po' ribelle, quando mi dicevano "devi" a me mi dava noia... quando mi dava du scapaccioni io scappavo in camera, poi lui veniva sempre su a parlarmi, mi diceva "lo sai come son fatto..." e insomma si faceva pace, a me quando mi abbracciava era passato tutto.

Quando mi alzavo dal tavolino io davo un bacino a tutti, a lui lo davo da ultimo e glielo davo sulla punta del naso!!!

Maura

Il mi babbo si chiamava Angiolino. Faceva il manovale e il muratore, poi quando s'ammalò si mise a fare l'orto. Lui faceva i pioppini, c'era il sambuco e lì ci nascevano bene.. io invece cercavo le chioccioline di terra.

Poi babbo andava a pesca allo Scolmatore, solitamente prendeva l'anguille: una volta prese un luccio grosso così!

Il mi babbo mi regalò un retino, e una volta ci pigliai 6 ranocchi! Eran boni, anche quelli, sia fritti che con pan grattato e formaggio. Il mi babbo andava in bici, non aveva la macchina; la macchina ce l'aveva solo il mi cognato, perché non ce l'avevano tutti.

Purtroppo nell'84 è morto che aveva solo 49 anni.

Mario

Il mi babbo era un uomo molto buono, si chiamava Luigi, però lo chiamavano Gigi. Lavorava alla vetreria italiana a Livorno. Io la sera mi mettevo lì a fare i fiocchini e glieli mettevo nei capelli, e lui ci stava era un giocherellone..

Giovanna



Tradizioni di Pasqua



La benedizione delle uova

Per Pasqua si va in chiesa a benedire le uova donate dalla gallina di casa, anche se ogni tanto si arrabbia quando gli si levano. Le uova vanno lessate e sistemate dentro a un piatto o una ciotolina, a questo punto si mette un tovagliolo piuttosto grande sul tavolo e ci si posiziona il piatto con le uova al centro. Si legano le quattro punte del tovagliolo con un bel fiocco e così si potevano trasportare. Il fazzoletto deve essere bello, elegante, volendo anche un po' ricamato.. una volta si faceva la gara a chi c'aveva il fazzoletto più bello! Questo panierino viene portato in chiesa e messo sull'altare per farlo benedire dal prete. In alcune famiglie le uova si mangiano prima di pranzo, un pezzettino lo devono mangiare tutti!!! in altre famiglie usa metterle nel brodo .



Le pulizie di Pasqua



Con la quaresima iniziano le benedizioni pasquali delle case. Usava pulire bene e affondo la casa, proprio perché veniva il prete, non usavano tanti prodotti come oggi, si puliva con acqua e aceto. Oh una volta il prete andava in tutte le stanze!! Con lui veniva sempre un bimbo e si portavano dietro la bustina di stoffa per metterci i soldi che gli venivano dati per ringraziarlo.



La benedizione dell'olivo

La domenica delle palme si portavano dei rametti d'ulivo in chiesa, si portano all'altare e una volta benedetto si metteva un rametto in ogni stanza

La lavanda dei piedi

Il giovedì santo in chiesa viene fatta la lavanda dei piedi.

Ci sono 12 uomini, contadini operai, chi vi vuole andrà.

Sarebbero i 12 apostoli.. si mettono in fila e il prete benedice gli piedi con l'acqua santa, glieli bacia anche!

Ricordi... La mia Pasqua



Da grande andavo a benedì l'ova in chiesa, in piazza a Cascina, li c'ho fatto la comunione e la cresima. Una volta la mi sorella Marisa c'aveva l'ova benedette in mano ed era sull'uscio per uscì dalla chiesa.. “sai cosa le succese? “ gli cascarono tutte in terra! (sonore risate) Ci si metteva il cappotto da mezza stagione, ce n'avevo uno celeste e mi arrivava sotto il ginocchio e c'avevai bottoni.

**L'aveva fatto la mi sorella Marisa,
era brava e cuciva bene
Loretta**



Da piccina non c'era niente , c'era la miseria! Quando ero più grande che c'avevo i bimbi invece le cose erano diverse, c'erano l'ova di tutti i tipi, grosse, piccine, di tutti i colori possibili..

Anche i mangiari sono cambiati, da piccina si mangiava la minestra, la mi mamma la chiamava la Stracciatella ed era una minestra fatta con il pollo lessato, il formaggio e il pane, tutto messo nel brodo.

Da grande invece si facevano le lasagne, la torta di formaggio, gli affettati, l'agnello, il pollo, il coniglio, insomma di tutto!!

Mi ricordo che dopo pranzo le bimbe spaccavano l'ova, non aspettavano altro, era tutto un dire “ Cosa c'hai trovato?“ ” e te?“ “ Lo volevo io quello” Magari volevano la macchinina e invece ci trovavano un portachiavi! ci si trova sempre quelli!

Insomma era una gran confusione ma era bello!

Rosa

La parola del contadino

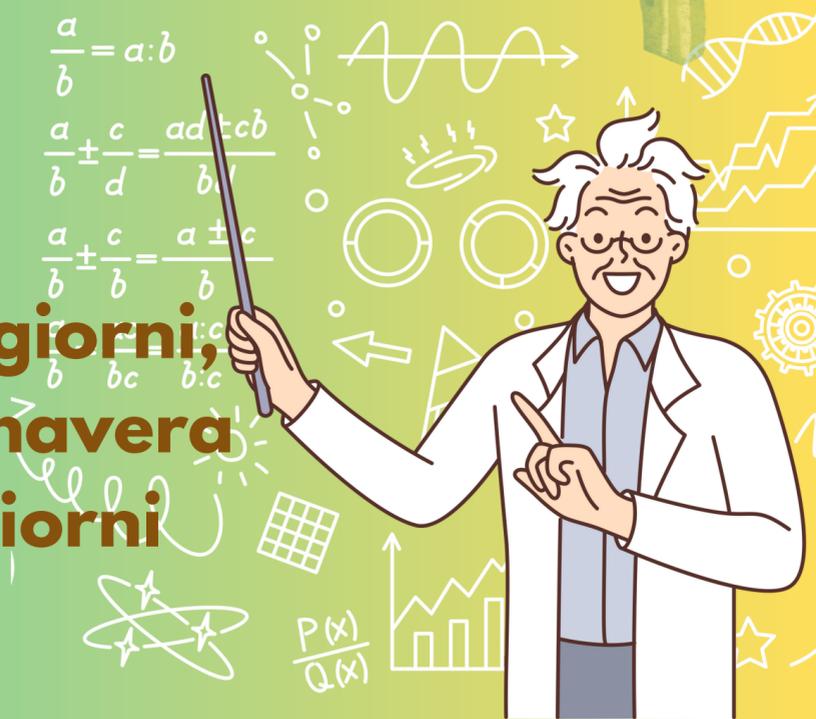
A primavera si fa tutto nei campi, si semina le patate, i piselli, i pomodori... nei campi bisogna da retta al tempo, se queste cose le semini prima con l'inverno non ti nasce nulla, il freddo brucia tutto e le piante moiano. Prima il mangià andava con le stagioni, quello che la terra ti dava si mangiava. Ora nell'orto se hai lavorato bene ci trovi le cime di rapa, gli agretti, i carciofi..

Roberto

Curiosità scientifiche

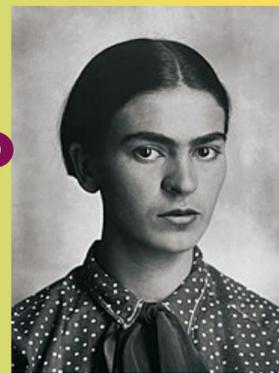
Nel 2100 avremo l'estate di 166 giorni, l'inverno di solo un mese, la primavera di 108 giorni e l'autunno di 60 giorni

Mario



Rubrica dedicata all'Arte a cura di Fiorella:

In occasione del Marzo della Donna.. un omaggio ad una grande donna Frida Kahlo



Magdalena Carmen
Frida Kahlo yCalderón
(Città del Messico 1907 - 1954)

Grande pittrice messicana Frida Kahlo è una figura di spicco a livello mondiale per aver difeso i principi fondamentali del femminismo: autonomia, libertà di espressione, rivendicazione della personalità e indipendenza.



Rubrica di musica..

Pensando alla primavera a gran voce
è stata scelta una vecchia canzone
del 1941 scritta da Michele Galdieri..
impossibile non cantarla leggendo il testo!!!

Mattinata fiorentina

È primavera, svegliatevi bambine

Alle cascine, messere Aprile fa il rubacuor

E a tarda sera, madonne fiorentine

Quanti ricordi diventeranno i prati in fior

Fiorin di noce, c'è poca luce ma tanta pace

Fiorin di noce, c'è poca luce

Fiorin di brace, Madonna Bice non nega baci

Baciar le piace, che male c'è?

È primavera, svegliatevi bambine

Alle cascine, messere Aprile fa il rubacuor

È primavera, che festa di colori

Madonne e fiori tentaste il genio d'un gran pittor

E allora, a sera, fiorivano gli amori

Gli stessi amori che adesso intrecciano i nostri cuor

Fiorin dipinto, s'amava tanto nel quattrocento

Fiorin dipinto, s'amava tanto

Fiorin d'argento, Madonna Amante, le labbra tinte

Persin dal vento si fa baciar

È primavera, che festa di colori

Madonne e fiori trionfo eterno di gioventù

È primavera, che festa di colori

Madonne e fiori trionfo eterno di gioventù

PROSSIMI COMPLEANNI

Graziella S. 3 aprile - Luigina 6 aprile

Berta 15 aprile - Angela B. 20 aprile

Carmela 21 aprile - Romano 25 aprile

LA NOSTRA PROPOSTA PER IL PRANZO DI PASQUA

Uovo sodo benedetto

Tortelli ricotta e spinaci al sugo di pomodoro

Agnello al forno o anatra all'arancia

con patate al forno e insalata

Schiacciata di pasqua Uova di cioccolata

Colomba

APPUNTAMENTI DA NON PERDERE AD APRILE

Martedì 2 (Mattina Ed. B - Pomeriggio Ed. A)

In occasione della giornata della carbonara
(Carbonara day 6/04)

Laboratorio cognitivo dedicato ai piatti tipici delle regioni d'Italia

Martedì 16 (Mattina Ed. B - Pomeriggio Ed. A)

In occasione della "Giornata mondiale
della bicicletta" (19/04)

Dibattito con supporto audio-video

"La bicicletta, tanti modelli, divertimento e sport, i grandi
campioni italiani.. viaggio nella storia e nei nostri ricordi"

Sabato 20 (Mattina Ed.A - Pomeriggio Ed. B)

In occasione della "Giornata mondiale della Terra"(22/04)

"Esplorando.. luoghi patrimonio dell'UNESCO, le 7 meraviglie del
mondo, la terra vista dello spazio.." Dibattito con proiezioni

Martedì 23 (Mattina Ed. B - Pomeriggio Ed. A)

Aspettando il 25 aprile.. Laboratorio di stimolazione cognitiva
dedicato alla festa di liberazione

Martedì 30 (Mattina Ed. B - Pomeriggio Ed. A)

In occasione delle giornata internazionale della danza (29/04)

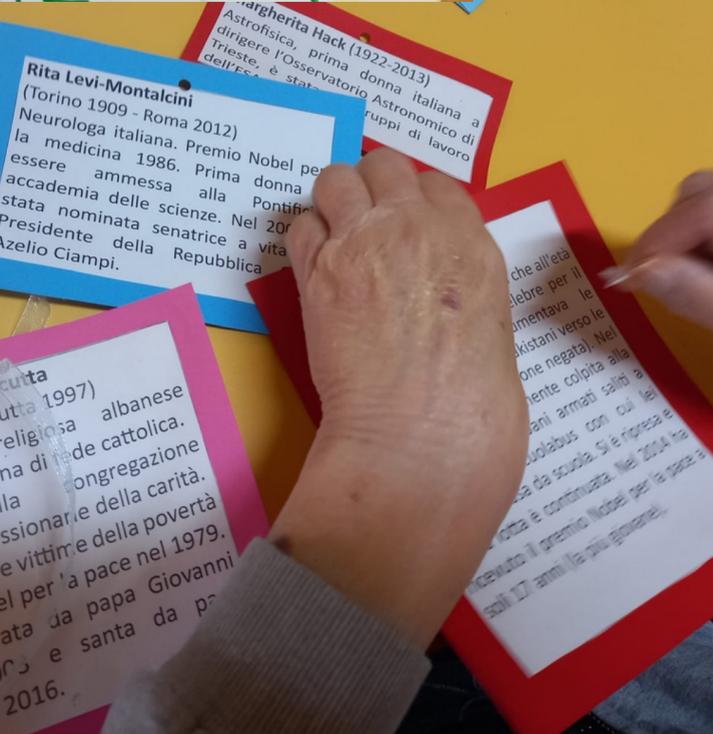
Laboratorio cognitivo.. esplorando il mondo della danza, tra
vari stili e grandi ballerini/e

Alcune delle nostre attività del mese di marzo...



8 Marzo

Giornata internazionale dei diritti delle donne



Il nostro Marzo della Donna
Laboratori creativi, documentari, dibattiti, e condivisione di storie di vita...



...e graditissime visite!!! Grazie di cuore alla delegazione del Coordinamento donne del SPI CGIL che anche quest'anno ha voluto far visita alle Ospiti della Struttura.



21 marzo Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie



**Letture
dei nomi delle
vittime innocenti delle
mafie**



**LIBERA
Associazioni,
nomi e numeri
contro le mafie.
Uno sguardo ai
progetti**

**Visione del
documentario-
testimonianza
"donne coraggiose"
madri
che hanno denunciato**



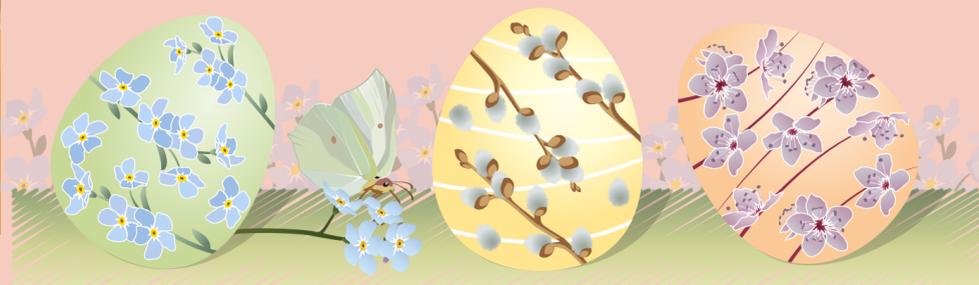
Tombola di Pasqua con i bimbi della parrocchia di Cascina



Consegna dell'olivo benedetto da parte dei bimbi della parrocchia di San Lorenzo alle Corti



Il nostro laboratorio creativo-manuale per augurare a tutti voi...
BUONA PASQUA!!!





Redattori, la nostra super squadra:

**Bruna, Silvana, Cosetta, Graziella, Gabriella, Licia, Fiorella,
Mario, Loretta, Giovanna, Angela, Annamaria, Rosa, Rosita,
Anna P., Anna S., Paula, Vetulia, Marusca, Maura, Franca,
Renata, Roberto, Elda, Mirella C., Mirella F.**

**PERIODICO MENSILE A CURA
DEGLI OSPITI E DELLE OSPITI
DELL'APSP
MATTEO REMAGGI**

**Copia omaggio
Prossima uscita a fine marzo**